

IL CONVEGNO CRE

MA COME SI FA A RIQUALIFICARE?

Il Consorzio rivenditori edili ha organizzato un meeting per riunire rivenditori, aziende e progettisti con un obiettivo: dare uno sguardo sulle nuove frontiere del mondo delle costruzioni

di Giuseppe Rossi



Come si fa a superare la crisi che stringe in una morsa l'edilizia? Come si fa a trasformare un patrimonio abitativo fortemente energivoro? Come si fa a individuare le mosse giuste per la riqualificazione? Sono domande che interessano gli operatori nel mondo delle costruzioni. E che sono state al centro del convegno organizzato al PalaRotari di Mezzacorona (Trento) del Cre, Consorzio rivenditori edili, intitolato, appunto, *Come si fa*. Le risposte non sono mancate, a partire dalla presentazione di Giuseppe Freri, presidente Federcomated, di Luca Berardo, presidente Sercomated e di Nicoletta Torresani, presidente Cre. «Nel progettare sia il nuovo, sia la stessa ristrutturazione, che risulta ormai il mercato dominante nel nostro Paese, è oggi indispensabile conoscere

approfonditamente i nuovi sistemi costruttivi, così come i pacchetti costruttivi che permettono di ottenere risultati performanti, in linea sia con i dettami delle normative, sia per soddisfare pienamente il benessere e il comfort abitativo», è stato il leitmotiv del convegno. Che ha visto la partecipazione anche di tre rappresentanti degli ordini professionali della Provincia di Trento, che sono intervenuti in apertura: Ugo Bazzanella, vice presidente dell'Ordine degli Architetti della provincia di Trento, Silvano Beatrici, consigliere dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento, e Lorenzo Bendinelli, presidente del Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati, sempre della provincia di Trento. Il meeting ha affrontato l'evoluzione del settore dell'edilizia e delle costruzioni: una evoluzione darwiniana che vede la nascita di nuove



Alcune immagini del convegno organizzato da Cre a Mezzacorona (Trento). Sopra, sul podio, Nicoletta Torresani. Sotto, Luca Berardo. In alto, Giuseppe Freri.



figure professionali e di nuovi materiali, con la tendenza a una maggiore specializzazione sia per chi progetta, che per chi opera, oltre a chi produce e distribuisce i materiali. E proprio questa evoluzione-rivoluzione è stata oggetto di analisi, anche attraverso l'esame di progetti concreti: case history che hanno focalizzato gli interventi possibili. Anche in vista di una incipiente ripresa del mercato immobiliare: «Solo il 33% degli edifici residenziali in vendita è almeno in classe D. Ciò significa che il settore della ristrutturazione merita un approccio non solo altamente professionale, ma anche organizzato, programmato e approfondito», è stata la conclusione. Che ha avuto anche un riscontro pratico: in occasione del convegno i partecipanti hanno potuto incontrare i partner tecnici delle aziende di riferimento nel settore dell'edilizia, toccando con mano soluzioni tecnologiche innovative e materiali ecocompatibili. Al termine del convegno, come di consueto, non è mancato il momento conviviale con degustazione dei vini della Cantina Mezzacorona e musica dal vivo con Kavour.